

Codice A1700A

D.D. 26 luglio 2022, n. 595

**Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Definizione preventiva tramite fotointerpretazione delle superfici oggetto di premio e istanza di riesame.**



**ATTO DD 595/A1700A/2022**

**DEL 26/07/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**OGGETTO:** Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Definizione preventiva tramite fotointerpretazione delle superfici oggetto di premio e istanza di riesame.

La normativa comunitaria, attraverso il regolamento (CE) n. 2021/2115 ., impone che gli Stati Membri si dotino di un sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

Il SIGC comprende tra le altre informazioni, i seguenti elementi: un sistema di identificazione delle parcelle agricole, un sistema di domanda geospaziale e, se pertinente, un sistema basato sugli animali, un sistema di monitoraggio delle superfici, un sistema di identificazione dei beneficiari, un sistema di controllo e di sanzioni, se pertinente un sistema di identificazione e registrazione dei diritti all'aiuto, se pertinente un sistema di registrazione ed identificazione degli animali. . Il sistema di identificazione delle parcelle agricole prevede l'utilizzo di tecniche di rilevazione geografica, comprese di preferenza le ortoimmagini aeree o spaziali.

L'Italia, per ottemperare agli obblighi comunitari, si è dotata del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Con DM del 11/3/2008 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha approvato le Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale, definendo il SIAN quale sistema dei sistemi centrali e regionali, comprendendo pertanto il sistema informativo agricolo piemontese, di seguito denominato SIAP, all'interno del SIAN.

Con DPR n. 503/1999 è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali. A partire dall'anno 2000 le aziende, ai fini dell'ammissione a qualsiasi beneficio comunitario, nazionale o regionale sono tenute ad aprire un fascicolo aziendale.

Con DM n. 99707 del 1/3/2021, in attuazione del decreto legge n.76 del 16/7/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 11/9/2020, è definito il sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), unità minima territoriale, caratterizzata dalla copertura omogenea del terreno rispetto ad una classificazione di riferimento rilevata con modalità oggettive (ortofoto e immagini satellitari)

Con la LR n. 1/2019, è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte ed è stato stabilito che l'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio di riferimento per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che la gestione di tutti i procedimenti in

materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzioni del SIAP. Considerato che con la medesima legge è stato definito il sistema territoriale di riferimento, realizzato ai sensi del DM 99707 del 1/3/2021, e che tale sistema è utilizzato in via preventiva per il riscontro delle superfici dichiarate nell'ambito dell'anagrafe agricola del Piemonte. Considerato che la classificazione della copertura del terreno delle parcelle agricole avviene principalmente mediante fotointerpretazione di foto aeree e che l'aggiornamento di tali foto aeree avviene ogni tre anni, pertanto il dato derivante da fotointerpretazione può non essere sufficientemente rappresentativo della situazione in atto. Ritenuto pertanto indispensabile definire un procedimento amministrativo per consentire l'opposizione da parte dei produttori agricoli e degli altri beneficiari di aiuti in materia di agricoltura o sviluppo rurale, qualora la fotointerpretazione non corrisponda alla situazione attuale. Viste le istruzioni operative per la definizione preventiva mediante fotointerpretazione delle superfici oggetto di premio e istanza di riesame, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante. Considerato infine che nel 2022 è in corso di applicazione del dato di classificazione delle parcelle agricole, derivanti dalla fotointerpretazione delle ortofoto 2021 e che tale informazione viene resa disponibile per il controllo delle domande di aiuto a superficie cofinanziate dall'Unione Europea relative alla campagna 2021, generando in taluni casi scostamento rispetto alle domande presentate nella campagna 2021. Ritenuto pertanto necessario consentire in via transitoria la presentazione di richieste di aggiornamento del dato fotointerpretato nel 2021, a partire dalle risultanze dell'istanza di riesame 2022. "Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del d.lgs. 33/2013"

#### IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt.4 e 16 del D.lgs n.165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- gli artt.17 e 18 della LR n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del DPR 1-4046 del 17/10/2016

*determina*

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare le istruzioni operative per la definizione preventiva mediante fotointerpretazione delle superfici oggetto di premio e istanza di riesame, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante;
2. di consentire in via transitoria la presentazione di richieste di aggiornamento del dato fotointerpretato nel 2021, a partire dalle risultanze dell'istanza di riesame 2022.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi d. lgs. 33/2013

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)  
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Allegato

**Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP)  
Definizione preventiva mediante fotointerpretazione  
delle superfici oggetto di premio e istanza di riesame**

*(Istruzioni operative)*

---

---

Il presente documento disciplina il procedimento amministrativo volto alla definizione dei dati territoriali delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale e le modalità per presentare eventuali istanze di riesame nei casi in cui l'agricoltore non concordi sugli esiti del raffronto fra quanto dichiarato e quanto rilevato mediante fotointerpretazione.

## **1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **.1.1.1 Normativa**

- La normativa comunitaria, attraverso il regolamento (UE) n. 2021/2116, impone che gli Stati Membri si dotino di un sistema informativo di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale. L'Italia, per ottemperare agli obblighi comunitari, si è dotata del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Il SIGC comprende tra le altre informazioni, i seguenti elementi: un sistema di identificazione delle parcelle agricole, un sistema di domanda geospaziale, un sistema di monitoraggio delle superfici, un sistema di identificazione dei beneficiari, un sistema di controllo e di sanzioni, un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto e un sistema di identificazione e di registrazione degli animali. Il sistema di identificazione delle parcelle agricole prevede una base di mappe l'utilizzo di tecniche di rilevazione geografica, di preferenza le ortoimmagini aeree o spaziali.

- Con DM del 11/3/2008 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato le Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale, definendo il SIAN quale sistema dei sistemi centrali e regionali, comprendendo pertanto il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) all'interno del SIAN.
- Con DPR n. 503/1999, in attuazione del D.lgs n. 173/1998, è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali. A partire dall'anno 2000 le aziende, ai fini dell'ammissione a qualsiasi beneficio comunitario, nazionale o regionale sono tenute ad aprire un fascicolo aziendale.

- Con la LR n. 1/2019, l'Anagrafe agricola del Piemonte, di seguito denominata Anagrafe, è individuata come l'archivio di riferimento per il controllo amministrativo delle dichiarazioni riguardanti i requisiti soggettivi e la consistenza aziendale dei soggetti che attivano procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale (art. 82). Il sistema territoriale di riferimento, utilizzato per il riscontro delle superfici dichiarate in anagrafe, è costituito da particelle, parcelle e appezzamenti, secondo quanto stabilito dalle norme UE (art. 83).
- Con DM n. 99707 del 1/3/2021 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha istituito il sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) come registro nazionale di tutte le superfici agricole, basato sull'archivio delle ortofoto digitali.
- Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).
- Visto il d.lgs n. 82/2005 e s.m.i. – Codice dell'Amministrazione digitale
- Visto la Legge n. 241/1990 e s.m.i. – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Vista la L.R. n. 14/2014 – Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.

### .1.1.2 Definizioni

**Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC):** un sistema integrato comprendente anche dati relative alle aziende, alle domande, alle parcelle agricole e ai diritti all'aiuto (in quegli Stati membri che applicano il regime di pagamento unico). Tali banche dati sono utilizzate per controlli amministrativi incrociati su tutte le domande di aiuto per la maggior parte delle misure del FEAGA e delle misure a superficie del FEASR.

**GIS o sistema informativo geografico:** è un sistema informativo computerizzato che permette l'acquisizione, registrazione, analisi, visualizzazione, restituzione, condivisione e presentazione di informazioni derivanti da dati geografici (geo-riferiti).

**Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA):** registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali. Esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).

**Fascicolo aziendale:** è l'insieme delle informazioni e dei documenti relativi all'azienda. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali ed al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa.

**Parcelle di riferimento:** superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) caratterizzata dalla copertura omogenea del terreno rispetto ad una classificazione di riferimento, rilevata con modalità oggettive.

**Superficie eleggibile:** superficie massima ammissibile per ciascun regime di sostegno regionale, nazionale e dell'Unione, nonché per ogni dichiarazione, comunicazione ed ogni altro procedimento amministrativo basato sulle superfici.

**Superficie agricola utilizzata:** di seguito superficie agricola, qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti, o colture permanenti.

**Superficie dichiarata:** superficie totale dichiarata (da tutti gli agricoltori) su una parcella di riferimento ed utilizzata dall'organismo pagatore per elaborare ulteriormente i dati.

**Piano colturale grafico:** rappresentazione grafica delle superfici aziendali condotte dall'azienda, con definizione delle coltivazioni in atto o previste per la campagna in corso.

**Isola aziendale:** «Porzioni di territorio contigue, condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale

**Appezamenti:** nell'ambito del piano colturale grafico rappresentano porzioni contigue di uso del suolo, con lo stesso metodo di produzione, pratica di mantenimento, pendenza, zona altimetrica, eventuali vincoli (es. Area Natura 2000 , vincoli PSR,... ).

## **2 INFORMAZIONI SPECIFICHE**

### **.1.2.1 Sistema territoriale di riferimento**

Il Sistema territoriale di riferimento è un sistema informativo geografico (GIS) che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi del territorio ed è parte integrante del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), per il controllo delle superfici oggetto di premio.

Il sistema territoriale di riferimento è basato sull'archivio di parcelle agricole secondo quanto disposto dalle norme nazionali ed europee che disciplinano il Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA).

I controlli informatici vengono eseguiti incrociando le superfici utilizzate dichiarate dai produttori agricoli con il SIPA che individua il valore massimo della superficie eleggibile a premio per ogni singola parcella, sulla base della coltura rilevata mediante fotointerpretazione.

L'estensione e la qualità dell'uso del suolo della superficie dichiarata nell'Anagrafe in forma grafica è controllata dalla intersezione delle superfici condotte, di cui al comma 6, con il SIPA.

### **.1.2.2 Servizio di certificazione preventiva delle superfici oggetto di premio.**

La certificazione preventiva delle superfici inserite nel piano colturale grafico avviene mediante il controllo con l'eleggibilità espressa nel sistema territoriale di riferimento, attraverso funzionalità integrate in anagrafe.

All'atto della predisposizione del piano colturale grafico, vengono evidenziate eventuali discordanze tra il dato dichiarato e la superficie eleggibile. Tali discordanze possono essere sanate, mediante modifica del dato dichiarato.

In caso di palese errore di fotointerpretazione, di discordanza e/o mancato accordo con la superficie eleggibile proposta dal sistema, il soggetto dichiarante ha diritto di presentare idonea contestazione, mediante apposita istanza di riesame.

Di norma non possono essere presentate istanze di riesame per differenze minime di superfici, pari a 100 mq per appezzamenti superiori a 1.000 mq.

### **.1.2.3 Istanza di riesame**

L'istanza di riesame è una richiesta formale alla Regione Piemonte, da parte del beneficiario, di nuova valutazione delle superfici eleggibili a premio ed avvia un procedimento amministrativo.

L'istanza deve essere predisposta e trasmessa telematicamente, utilizzando le apposite funzionalità del SIAP e deve essere archiviata nel fascicolo aziendale depositato.

Nell'istanza sono riportati gli estremi degli appezzamenti oggetto di contestazione. Più appezzamenti possono essere inseriti nella medesima istanza. Di norma l'istanza di riesame è accompagnata dalla documentazione probante la contestazione, secondo quanto riportato nell'allegato 1. Documentazione non conforme a quanto indicato nell'allegato 1 non viene presa in considerazione.

Di norma nel corso dell'annata agraria può essere attivata una sola istanza di riesame per ogni appezzamento. Di norma l'istanza per appezzamenti già contestati e definiti nella campagna pregresse non può essere ripetuta nell'anno in corso.

Non possono essere presentate istanze di riesame per:

- gli appezzamenti vitati, destinati alla produzione di vino,
- i prati permanenti presenti in aree Natura 2000, a meno di deroghe concesse dagli enti gestori, e recepite da AGEA Coordinamento;
- appezzamenti oggetto di premio per imboscimento, per i quali non è terminato il periodo di impegno,
- appezzamenti inseriti nei piani pastorali approvati da ARPEA;
- gli appezzamenti oggetto di Piani Forestali Aziendali.

Gli appezzamenti oggetto di controllo in campo nella campagna in corso sono altresì escluse dal procedimento di istanza di riesame.

Il procedimento di istanza di riesame si compone delle seguenti fasi:

- > fotointerpretazione
- > controllo in contraddittorio
- > sopralluogo in campo

e termina con la definizione stabile del macrouso GIS per l'appezzamento oggetto di istanza. Il macrouso GIS così definito viene utilizzato per i controlli della campagna in corso e le seguenti annualità, ma non viene considerato per le campagne pregresse, fatto salvo diverse disposizioni di ARPEA o di Regione Piemonte su procedimenti specifici.

La situazione territoriale afferente agli appezzamenti non contestati espressamente nell'istanza di riesame (macrouso rilevato e superficie eleggibile), si intende implicitamente accettata dal soggetto considerato.

#### **.1.2.3.1 Fotointerpretazione**

Di norma le istanze di riesame, complete della documentazione probante, vengono valutate in via prioritaria e il procedimento si chiude entro 30 giorni dalla data della trasmissione alla P.A..

In caso di documentazione incompleta o in assenza di documentazione, l'istanza viene sospesa. La sospensione dell'istanza è comunicata via PEC al produttore unitamente al termine ultimo per la presentazione della documentazione mancante. La documentazione mancante può essere integrata anche prima della sospensione dell'istanza. In assenza di invio della documentazione richiesta entro il termine stabilito, l'istanza viene chiusa d'ufficio per rinuncia da parte del produttore e il dato di eleggibilità degli appezzamenti coltivati (macrouso GIS) presente a sistema viene confermato. In caso di invio parziale di documentazione, l'istanza per gli appezzamenti non documentati viene respinta.

Terminate le operazioni di fotointerpretazione verrà data al produttore o al suo CAA mandatario evidenza dell'esito delle operazioni, via PEC e mediante specifica notifica pubblicata sull'anagrafe agricola del Piemonte.

Per le aziende le cui segnalazioni sono totalmente accolte, il procedimento amministrativo avverso si chiude con la definizione dei dati territoriali. Il nuovo dato di eleggibilità, concordante con quanto

dichiarato dal produttore, viene reso disponibile all'anagrafe agricola del Piemonte e a tutti i procedimenti aperti in materia di agricoltura e sviluppo rurale per la campagna in corso.

#### **.1.2.3.2 Controllo in contraddittorio**

In caso di rigetto totale o parziale delle segnalazioni fatte, l'azienda che non concordi con i dati di uso del suolo attribuiti da fotointerpretazione può fare richiesta di un controllo in contraddittorio. La richiesta deve essere predisposta, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della fotointerpretazione, utilizzando le apposite funzionalità del SIAP, e deve essere archiviata nel fascicolo aziendale depositato. La richiesta di contraddittorio può essere corredata da documentazione integrativa, secondo quanto indicato nell'allegato 1. In assenza di richiesta entro il termine stabilito, l'istanza viene chiusa d'ufficio e il dato fotointerpretato viene registrato sul sistema territoriale di riferimento.

In caso di istanza presentata entro i termini, l'ufficio competente procede a convocare il produttore e/o il CAA per una verifica congiunta in contraddittorio della situazione risultante dalle informazioni in possesso della Pubblica Amministrazione, registrate sulle banche dati del SIAP, e delle eventuali segnalazioni dell'interessato, supportate dalla documentazione di cui all'allegato n. 1. Di norma i contraddittori vengono organizzati a luglio, per i pascoli e gli appezzamenti in montagna, e a settembre, per gli altri casi.

Nel corso del contraddittorio l'Amministrazione competente valuterà l'eventuale documentazione integrativa inviata con la richiesta di contraddittorio. Di norma non è possibile presentare ulteriore documentazione in sede di incontro.

In fase di incontro:

- > l'interessato viene identificato attraverso la presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità; in caso di delega, il delegato deve portare atto di delega e fotocopia del documento di riconoscimento del delegante in corso di validità;
- > l'interessato viene informato sulle modalità di svolgimento del controllo in contraddittorio, sulla possibilità di richiedere un sopralluogo in campo e l'eventualità di imputazione delle spese occasionate;
- > il tecnico incaricato e l'interessato riesaminano le segnalazioni dell'azienda. Le conseguenti eventuali variazioni ai dati di eleggibilità degli appezzamenti coltivati, verificate congiuntamente e concordate tra le parti, vengono riportate sul sistema territoriale di riferimento.

Per le aziende le cui segnalazioni sono totalmente accolte, il procedimento amministrativo si chiude con la definizione dei dati territoriali .

Qualora la verifica in contraddittorio porti a non concordare sui dati, l'interessato può richiedere che l'accertamento dell'occupazione del suolo sui terreni in questione avvenga mediante sopralluogo in campo. La richiesta deve essere indicata nel verbale dell'incontro. Durante l'incontro potrà essere concordata la data del sopralluogo. In assenza di richiesta di sopralluogo il procedimento si chiude d'ufficio, confermando i dati presenti sul sistema territoriale di riferimento.

Se l'interessato non si presenta al controllo in contraddittorio, il tecnico incaricato chiude d'ufficio la verifica, per rinuncia da parte del produttore.

Al termine dell'incontro in contraddittorio, in assenza di richiesta di sopralluogo in campo, viene redatto un verbale e vengono fissati i dati sul sistema territoriale di riferimento. La sottoscrizione del verbale di incontro ha luogo di provvedimento definitivo a conclusione del procedimento.

La chiusura del procedimento viene comunicata via PEC al produttore.



### **.1.2.3.3 Sopralluogo in campo**

Il sopralluogo in campo per l'accertamento dell'occupazione del suolo sui terreni in questione viene effettuato, qualora il controllo in contraddittorio non abbia avuto esito positivo e il produttore abbia richiesto la verifica in campo. La verifica in campo dovrà essere fatta alla presenza del produttore o di un suo delegato. Le attività svolte in campo dovranno essere riportate in apposito verbale che dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti.

Terminato il sopralluogo in campo, presso la propria sede, i funzionari controllori riportano sul sistema territoriale di riferimento le risultanze del controllo. Verranno inoltre caricati sul sistema informativo geografico le foto di campo con i relativi posizionamenti degli scatti acquisiti con il GPS.

In funzione delle nuove lavorazioni i funzionari provvedono a calcolare la superficie aziendale eleggibile, la superficie per gruppo di colture, la difformità tra superfici dichiarate ed accertate.

Gli esiti delle attività di sopralluogo, comprensivi delle risultanze di eleggibilità elaborate successivamente dai funzionari controllori, sono comunicati via PEC al dichiarante che può avanzare eventuali controdeduzioni entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione. Trascorso tale termine gli esiti del sopralluogo, eventualmente integrati con le controdeduzioni proposte, sono riportati in un verbale, firmato dai tecnici incaricati del controllo e vistato da un responsabile di grado superiore che ne certifica la completezza e regolarità.

Con la formalizzazione del verbale, si procede alla chiusura del procedimento amministrativo e alla definizione dei dati territoriali del fascicolo aziendale. I dati così definiti vengono utilizzati per i controlli della campagna in corso e delle seguenti annualità, ma non vengono considerati per le campagne pregresse.

Il verbale viene formalmente inviato al beneficiario via PEC

### **.1.2.3.4 Chiusura del procedimento amministrativo**

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni lavorativi a partire dall'avvio di procedimento a istanza di parte, fatte salve eventuali sospensioni dovute ad andamento meteorologico avverso o a ritardi non causati dall'Autorità competente.

Il provvedimento finale fissa la superficie eleggibile registrata nel sistema territoriale di riferimento. L'istanza per appezzamenti già contestati e definiti nelle campagne pregresse non può essere ripetuta nell'anno in corso, fatto salvo casi di effettiva variazione colturale rilevante.

Avverso la comunicazione di chiusura del procedimento come sopra determinate al soggetto debitore è fatta salva la possibilità di impugnare il provvedimento, nei termini di legge avanti il TAR del Piemonte o con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

## ALLEGATO 1: Documenti probanti ai fini della definizione preventiva delle superfici oggetto di premio.

Documenti a supporto della definizione preventiva delle superfici oggetto di premio, quando la documentazione telerilevata è carente o non aggiornata.

Variazione	Uso del suolo da fotointerpretazione	Uso del suolo dichiarato	Documentazione da presentare
A) Trasformazione di aree boscate in aree agricole	Bosco o pascolo arborato	Qualunque uso agricolo	Copia di autorizzazione forestale per trasformazione di aree boscate, ai sensi della L.R. n. 4/2009 art. 19, comma 2.
			Autorizzazione/parere dell'ente di gestione in caso di superfici in Rete Natura 2000
B) Trasformazione di cave in aree agricole	Fabbricato – Uso non agricolo	Qualunque uso agricolo	Verbale di restituzione e di re-immissione in possesso di aree soggette ad occupazione temporanea
			Atto di svincolo della cauzione prestata ai sensi della L.r. 69/1978 dal coltivatore della cava
			Documentazione tecnico-urbanistica attestante la data di restituzione delle superfici all'uso agricolo
C) Impianto di pioppeto o altre coltivazioni arboree da legno	Qualunque uso agricolo	Pioppeti o altre coltivazioni arboree da legno	<u>Documentazione fotografica georiferita</u> eventualmente accompagnata da dichiarazione sostitutiva, Verbale di collaudo rilasciato in sede amministrativa
D) Taglio di pioppeti o di altre coltivazioni arboree da legno	Pioppeti o altre coltivazioni arboree da legno	Qualunque uso agricolo	<u>Documentazione fotografica georiferita</u> eventualmente accompagnata da dichiarazione sostitutiva e/o da uno dei seguenti documenti: .Fattura di vendita del legname in piedi o abbattuto .Fattura del contoterzista per triturazioni ceppaie, ripristino terreni, ecc. Comunicazione di taglio inviata al settore regionale competente se prevista dalla normativa vigente o verbale di collaudo rilasciato in sede amministrativa
E) Impianto di piante da frutto (compresa la frutta a guscio)	Qualunque uso agricolo	Alberi da frutta; frutta a guscio; piccoli frutti	<u>Documentazione fotografica georiferita</u> eventualmente accompagnata da dichiarazione sostitutiva e/o da uno dei seguenti documenti: .Fattura di acquisto piantine, con indicazione del numero di piantine .Fattura del contoterzista che ha eseguito il lavoro .Copia di attestazione di rispondenza ai requisiti fitosanitari (in caso di produzione vivaistica)

			.Denuncia dei terreni corycoli atti a produrre Nocciola del Piemonte IGP o iscrizione all'albo dei nocciolati Compilazione scheda UNAR ove previsto
F) Estirpo di piante arboree da frutto (compresa la frutta a guscio)	Alberi da frutta; frutta a guscio; piccoli frutti	Qualunque uso agricolo	<u>Documentazione fotografica georiferita</u> eventualmente accompagnata da dichiarazione sostitutiva Compilazione scheda UNAR ove previsto
G) Gestione aree demaniali		Impianti arborei Superfici agricole seminabili	Concessioni demaniali complete con mappe che evidenzino l'area oggetto di richiesta <u>Documentazione fotografica georiferita</u> eventualmente accompagnata da dichiarazione sostitutiva
H) Trasformazione di prati permanenti in altre colture	Prato permanente	Qualunque uso diverso da prato permanente	Copia richiesta di conversione del prato presentata ad AGEA (PEC oppure richiesta tramite l'applicativo informatico di AGEA) Verbale di conclusione dell'impegno ACA
I) Trasformazione di superfici a seminativo in prati permanenti	Seminativo	Prato permanente	<u>Documentazione fotografica georiferita</u> eventualmente accompagnata da dichiarazione sostitutiva, Dichiarazione sostitutiva di cambio uso, rilasciata ai sensi del DPR 445/1999.
L) Trasformazione di superfici a seminativo o pascolo in tara	Seminativo Pascolo	Tara o incolto produttivo	<u>Documentazione fotografica georiferita</u> eventualmente accompagnata da dichiarazione sostitutiva, Dichiarazione sostitutiva di cambio uso, rilasciata ai sensi del DPR 445/1999.

### Specifiche della documentazione fotografica georiferita.

Le fotografie devono essere georiferite (contenenti le indicazione delle coordinate geografiche del punto di scatto nelle proprietà della foto) e in numero sufficiente a ricoprire visivamente l'intera area soggetta alla variazione di uso del suolo, in ogni caso non meno di 3 fotografie georeferenziate per superfici omogenee di uso suolo, scattate con distribuzione uniforme sulla superficie da tutte le angolazioni che evidenzino chiaramente gli usi suolo richiesti e siano rappresentative degli usi suolo presenti in tutta la superficie richiesta. Le foto devono possibilmente riprendere punti di riferimento stabili (fabbricati, strade).

Non saranno valide le foto inserite all'interno dei documenti pdf come immagini (è necessario avere visibilità delle proprietà del file).

Potrà essere allegata una mappa che metta in evidenza l'appezzamento e i relativi punti di scatto con indicata la direzione di scatto.